



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 06 del 21 aprile 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla **Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)** e la seconda con informazioni sulle **Tecniche agronomiche**.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link: <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link: http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla "Difesa integrata obbligatoria" e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria". Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la "Difesa integrata obbligatoria" che per la "Difesa integrata volontaria".

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Culture erbacee

Barbabetola da zucchero

Fase: emergenza / 2-8 foglie vere

Diserbo

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabetola intervenire con le microdosi.

Cleono

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 adulti per vaso trappola/settimana o del 10% di piante delle file più esterne con erosioni fogliari.

Erba medica

Fase: 3-4 foglie trilobate

Diserbo

Post-emergenza: in presenza di graminacee intervenire a partire dal secondo anno di impianto .

Apion e fitonoma

Intervenire in caso di elevata infestazione di adulti e/o larve.

Fruento tenero e duro

Fase: levata - inizio spigatura

Septoria

Sono presenti infezioni. Per la **difesa integrata volontaria** sulle varietà sensibili, negli impianti ormai prossimi alla fase di emissione della foglia bandiera, si può intervenire con prodotti fungicidi. Si ricorda che in base alle numerose attività sperimentali la maggiore efficacia dei trattamenti sulla septoria si ottiene nella fase di emissione della foglia bandiera.

Afidi

Si segnalano elevate infestazioni. In data 8 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Pirimicarb.

Girasole

Fase: semina / 2-4 foglie vere

Diserbo

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali.

Post-emergenza precoce: utilizzare prodotti ad azione residuale

Mais

Fase: emergenza – terza foglia

Diserbo

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza precoce: intervenire entro le 2-3 foglie, con inerbimenti sulla fila, soprattutto dove si sono riscontrate riduzioni di efficacia dei graminicidi specifici nei confronti dei giavoni.

Soia

Fase: preparazione del letto di semina / pre-emergenza

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Sorgo

Fase: semina – tre foglie vere

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Post-emergenza precoce: intervenire a partire dalla terza foglia.

Colture arboree

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Sono in corso i monitoraggi territoriali, al momento i ritrovamenti di adulti sono principalmente nella provincia di Modena e in parte nelle province di Reggio Emilia e Bologna nei pressi dei siti di svernamento, delle siepi e dei bordi dei frutteti. Nella maggior parte dei casi i ritrovamenti sono riconducibili alla presenza di specifiche trappole a feromone.

Actinidia

Fase: Bottoni fiorali

Cancro batterico

Il modello previsionale segnala rischio alto per le precipitazioni previste nel fine settimana. Le infezioni si verificano solo a seguito di piogge. E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di cancri e di avvizzimenti, nel qual caso asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti. In presenza di sintomi informare i tecnici di riferimento. Si è in attesa che venga formalizzato l'uso eccezionale e di eventuali successive deroghe per l'impiego di prodotti rameici e acibenzolar-S-methile e Forchlorfenuron.

Albicocco

Fase: ingrossamento frutto

Batteriosi

Intervenire in caso di bagnature prolungate nelle aziende con problemi.

Oidio

Si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Apiognomonina (maculatura rossa)

Le piogge dell' 8 e 9 aprile hanno generato le prime infezioni. Per le prossime piogge il rischio di infezione è alto. Eventuali interventi realizzati nei confronti di oidio con triazoli sono attivi anche contro questa avversità.

Afidi

In difesa integrata volontaria intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Anarsia

Installare le trappole a feromoni per il monitoraggio e gli erogatori della confusione sessuale.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

Ciliegio

Fase: caduta petali – accrescimento frutti

Apiognomonina (maculatura rossa)

Per le prossime piogge il rischio di infezione è alto.

Afidi

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di organi infestati.

Mosca del ciliegio

Installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.

Melo

Fase: caduta petali - allegazione

Oidio

Presenza di gemme e germogli infetti. Intervenire sulle varietà più recettive nelle aree a maggiore rischio.

Ticchiolatura

Comparsa dei primi sintomi a seguito delle infezioni della fine della prima decade di aprile. Per le precipitazioni previste per il fine settimana il rischio è alto, con importante volo di ascospore. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di piogge entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse a intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi.

Afide grigio

In caso di reinfestazioni intervenire dalla completa caduta petali.

Afide lanigero

Si segnala la presenza in alcune aree.

Carpocapsa

E' iniziato il volo degli adulti. Il modello prevede l'inizio dell'ovideposizione. Lo sviluppo delle uova sarà rallentato a causa degli abbassamenti di temperatura previsti per i prossimi giorni. Nelle aziende in cui è stata superata la soglia (2 adulti/trappola in una o due settimane) il primo intervento ovo-larvicida potrà essere eseguito alla fine della prossima settimana.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo è al termine, è finita l'ovideposizione e prosegue la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Olivo

Fase: ripresa vegetativa

Occhio di pavone o cicloconio

Si segnala la presenza della malattia a seguito delle temperature miti del periodo. Si consiglia un intervento fitosanitario a termine della potatura.

Pero

Fase: allegazione - accrescimento frutti

Maculatura bruna

Al momento ci sono basse condizioni di rischio.

Ticchiolatura

Comparsa dei primi sintomi a seguito delle infezioni della fine della prima decade di aprile. Per le precipitazioni previste per il fine settimana il rischio è alto, con importante volo di ascospore. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di piogge entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse a intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi. Si consiglia di utilizzare prodotti efficaci anche contro la maculatura bruna.

Afide grigio

Intervenire al superamento della soglia del 5% di piante colpite. Il rispetto della soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Carpocapsa

E' iniziato il volo degli adulti. Il modello prevede l'inizio dell'ovideposizione. Lo sviluppo delle uova sarà rallentato a causa degli abbassamenti di temperatura previsti per i prossimi giorni. Nelle aziende in cui è stata superata la soglia (2 adulti/trappola in una o due settimane) il primo intervento ovo-larvicida potrà essere eseguito alla fine della prossima settimana.

Eriofide rugginoso

Intervenire a caduta petali se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo è al termine, è finita l'ovideposizione e prosegue la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Psilla

Presenza di infestazioni in alcuni impianti. Sono comparsi i primi adulti della prima generazione, è iniziata l'ovideposizione, al momento è prematuro intervenire.

Pesco

Fase: ingrossamento frutti

Batteriosi

Intervenire sulle varietà solitamente colpite in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14° C ai 19° C.

Bolla del pesco

Anche in caso di presenza diffusa, non si consigliano interventi in quanto inefficaci in questa fase.

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamiciatura e in concomitanza di piogge. Particolarmente

pericolose quelle previste per il prossimo fine settimana. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Oidio

Si consiglia di intervenire a partire dalla fase di scamiciatura negli impianti fortemente colpiti negli anni scorsi.

Afide verde

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di germogli infestati su nettarine e del 10% su pesche. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Anarsia

Installare le trappole a feromoni per il monitoraggio e gli erogatori della confusione sessuale.

Cydia molesta

Proseguono il volo degli adulti, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. Solitamente non si effettua la difesa contro la prima generazione. In **difesa integrata volontaria**, è possibile intervenire solo al superamento della soglia di 30 adulti/trappola/settimana.

Susino

Fase: varietà europee ingrossamento frutti; varietà cino-giapponesi scamiciatura/ingrossamento frutti

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamiciatura e in concomitanza di piogge. Particolarmente pericolose quelle previste per il prossimo fine settimana. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Batteriosi

Intervenire sulle varietà cino-giapponesi solitamente colpite, in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14°C ai 19° C.

Afide verde

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia funebrana

Presenza di adulti in campo. In base al modello previsionale prosegue l'ovideposizione e nelle zone più calde è iniziata la nascita larvale. Gli interventi sono giustificati in prima generazione solo in presenza di scarsa allegagione e catture superiori a 10 adulti/trappola/settimana.

Vite

Fase: tralci in accrescimento

Oidio

Il modello prevede rischio infettivo ascosporico elevato in previsione delle prossime piogge previste per il fine settimana.

Peronospora

Si consiglia di intervenire prima delle prossime piogge in quanto il modello previsionale segnala rischio infettivo sia in pianura che in collina.

Tignoletta

Installare la confusione sessuale e le trappole per il monitoraggio. Il modello previsionale segnala il proseguimento del volo degli adulti e l'inizio dell'ovideposizione. Sulla prima generazione non sono consigliati interventi fitosanitari. In **difesa integrata volontaria** non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina primaverile: 2^a foglia vera; semina autunnale: 8/10 foglie

Batteriosi

Intervenire nella coltura a semina autunnale con prodotti rameici in presenza dei primi sintomi.

Botrite

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione delle prossime piogge..

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione delle prossime piogge.

Cocomero e melone

Fase: trapianto - attecchimento nei tunnellini

Diserbo

In data 8 aprile è stata emessa una deroga valida sull'intero territorio regionale per l'utilizzo di Glifosate in pre-semina e pre-trapianto del cocomero.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Fragola

Fase: ingrossamento frutti in pieno campo - raccolta in coltura protetta

Fitoftora

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un

intervento con Fosetil Alluminio per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Afidi

In data 8 aprile è stata emessa una precisazione sull'impiego della sostanza attiva Spirotetramat, in quanto era stata erroneamente inserita nelle norme tecniche di produzione integrata del 2016, ma non essendo autorizzata sulla coltura non può essere impiegata.

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Pirimicarb per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Patata

Fase: emergenza - rinalzatura

Diserbo

Pre-emergenza: intervenire dopo l'ultima rinalzatura.

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor.

Pisello

Fase: fioritura

Peronospora

Intervenire in previsione delle prossime piogge.

Pomodoro

Fase: inizio trapianto

Diserbo

Pre-trapianto: intervenire in presenza di infestanti 6-8 giorni prima del trapianto.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Cavoli di Bruxelles e cavoli a foglia

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor.

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 “Avvicendamento” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di “Introduzione” che di “Mantenimento”.

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio “QC” e all'interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.